



LA RETE LARIANA DEI TRASPORTI IN CHIAVE TURISTICA

L'area vasta lariana è costituita dalle province di Como e di Lecco, localizzate nella fascia pedemontana lombarda. Il territorio è contraddistinto da un'ampia varietà di caratteristiche geografiche e paesaggistiche, essendo collocato a cavallo tra la catena delle Alpi, le cui cime più alte in questa zona superano i 2.500 metri di altitudine, e la Pianura Padana nella parte a sud (la Brianza). Questa eterogeneità incide sulla concentrazione della dotazione infrastrutturale e sulle caratteristiche dell'offerta turistica: in molte aree non ci sono alternative al puntare su un turismo "di qualità" e rispettoso dell'ambiente, con flussi contenuti, più che sulla mera "quantità".

Il **Lago di Como** caratterizza profondamente il paesaggio, la rete dei trasporti e il *genius loci* di questa zona: con i laghi minori, il fiume Adda e gli altri corsi d'acqua ha contribuito a plasmare l'economia locale sin dagli albori dell'industrializzazione. L'acqua era utilizzata come materia prima nella coltivazione del gelso (da cui la produzione di seta su vasta scala), come fonte di energia per gli opifici specializzati nella lavorazione dei metalli e nella filatura di tessuti, come fonte di sostentamento (pesca, irrigazione) e naturalmente come mezzo di comunicazione.



Oggi la Navigazione Lago di Como garantisce un servizio di **traghetti** molto utilizzato dai turisti, che nel 2019 – prima della pandemia – erano il 90% degli oltre 4 milioni di passeggeri annuali. Una rete da implementare, soprattutto nel ramo lecchese, dove gli approdi e le corse sono insufficienti, limitando le potenzialità di sviluppo del settore.

Dare l'opportunità ai visitatori di muoversi agevolmente per "vivere il territorio" richiede attenzione, considerate la conformazione orografica e la necessità di preservare un'area tanto bella quanto "fragile" sul piano ambientale. Per questo è importante puntare sulla **mobilità green**, oltre che su trasversalità e **sinergie tra diversi mezzi di trasporto** (programmazione congiunta di orari, comunicazione integrata, ecc.). Per poter valutare in concreto convergenze di questo tipo, bisognerebbe disporre di più informazioni specifiche e georeferenziate sui flussi di visitatori: i soggetti direttamente interessati - a partire dagli enti pubblici e privati che offrono servizi di trasporto locale - potrebbero raccogliere e condividere maggiori dati, in un'ottica di sistema. Ma come accedono i turisti all'area lariana?

Nelle immediate vicinanze sono presenti 3 dei principali **aeroporti** italiani (con quasi 50 milioni di passeggeri complessivi fino al 2019), con caratteristiche complementari:

- ✓ Malpensa (a 50 km da Como e a 70 da Lecco), specializzato nelle lunghe tratte, nel *cargo* e nei voli *low cost*;
- ✓ Linate (a 55 km sia da Como che da Lecco), *city airport* di Milano, con tratte nazionali ed europee;
- ✓ Orio al Serio (a 70 km da Como e a 40 da Lecco), tra i migliori aeroporti *low cost* del mondo.



Molto importanti sono i **collegamenti stradali** sull'asse nord-sud; in particolare:

- l'Autostrada dei Laghi (A9) connette Milano con Como e la Svizzera, con un consistente traffico di automobili, ed è percorso privilegiato per il trasporto di merci su gomma dall'Italia al nord Europa e viceversa;

- la Superstrada del Lago di Como e dello Spluga (SS36) inizia a Milano, attraversa Lecco ed è la principale via d'accesso a Valtellina, Valchiavenna e Valle Engadina in Svizzera. È una delle arterie stradali più trafficate del Nord Italia e sarà di rilevanza cruciale per le Olimpiadi invernali 2026, per l'accessibilità degli impianti di gara (in buona parte localizzati a Milano e in provincia di Sondrio);
- la Strada Statale Regina (SS 340), chiusa fino alla fine di marzo 2022 per realizzare la Variante della Tremezzina, così da eliminare la “strozzatura”, velocizzare la tratta e potenziare i volumi di traffico migliorando al contempo la qualità di vita dei residenti.

Data la conformazione “milanocentrica” della rete lombarda dei trasporti, è al contempo fondamentale **rafforzare le direttrici est-ovest**, anche per favorire la mobilità dei turisti nell'intera area, diffondere maggiormente sul territorio le positive ricadute della loro presenza e ridurre fenomeni di “*overtourism*”:

- i collegamenti stradali pedemontani (la Varese-Como-Lecco, la Lecco-Bergamo);
- l'elettrificazione, il potenziamento e l'aumento di corse della tratta ferroviaria Como-Lecco;
- il già citato trasporto lacuale (particolarmente importante per l'area lariana, attraversata longitudinalmente dal Lago di Como).

Non dimenticando, da un lato, la necessità di **decongestionare le strade** per migliorare il benessere di cittadinanza e visitatori (interscambio ferro-gomma; connessione alle grandi infrastrutture per il trasporto di merci da/per oltre frontiera), e dall'altro l'opportunità di connettere tra loro e mettere sempre più in rete **infrastrutture per il turismo “slow”** (ciclopiste, sentieri di montagna, itinerari da *trekking* quali la *Greenway* e il Sentiero del Viandante, ecc.).



Accanto a strade, ferrovie, battelli e aeroporti, il turismo non può prescindere dalla disponibilità di infrastrutture immateriali, a partire da quelle della connettività e della conoscenza. Sono in corso interventi per dotare un'ampia porzione di territorio della **banda ultra-larga**, indispensabile in chiave di competitività, accesso a informazioni/servizi, promozione territoriale, e così via. Tali interventi sono complessi sul piano procedurale e avvengono “a macchia di leopardo”, tenuto conto

che un quarto della superficie dell'area lariana è costituita da zone di montagna, con conseguenti problematiche sul piano della copertura territoriale.

La **Camera di Commercio di Como-Lecco** coordina i Tavoli della Competitività, nel cui ambito Istituzioni, Associazioni di categoria e altri Enti dell'area lariana condividono priorità, azioni e istanze da porre al Governo centrale. Il tema delle infrastrutture è ben presidiato; le azioni in corso e le interlocuzioni in atto sulle ulteriori opere necessarie sono il frutto di tale piena sinergia.